Solarino, si rompe una conduttura: niente acqua

Rubinetti a secco nella zona centrale e bassa di Solarino. Ad avvertire i cittadini del possibile inconveniente è la “Sai 8”, l’azienda che gestisce il servizio idrico. Nel corso dei lavori di ampliamento della Villa Comunale, infatti, gli operati della ditta a cui sono stati affidati i lavori avrebbero provocato la rottura di una condotta idrica. Una squadra della società sarebbe al lavoro per riparare il guasto, ma gli interventi rendono necessario interrompere l’erogazione di acqua nelle aree servite dal serbatoio Maltese. Nessuna certezza sui tempi di ripristino del servizio. “Sai 8” assicura che la situazione tornerà nella norma “quanto prima possibile”.

Parco Archeologico, riunione nella sede di Neapolis

La perimetrazione del Parco Archeologico di Siracusa e i ritardi accumulati dai diversi enti interessati. Sono gli argomenti che saranno discussi domani mattina nel corso di una conferenza stampa nella sede del consiglio di circoscrizione Neapolis. Il presidente Peppe Culotti ha esteso l’invito ai rappresentanti delle associazioni ambientalilste del territorio, che stanno seguendo la vicenda. L’appuntamento è fissato per le 10,00

Pachino, liquami nel depuratore: 2 denunce

Smaltimento illegale di liquami. La polizia di Pachino ha denunciato con questa accusa due persone, di 42 e 40 anni, già note alla giustizia. I due avrebbero scaricato abusivamente del liquame contenuto all'interno di un'autobotte nel depuratore cittadino, arrecando un notevole danno alla Sai 8, la società che gestisce il servizio idrico integrato in provincia di Siracusa.

Pesca illegale, sequestro della Capitaneria

Prodotti ittici per un peso complessivo di 23 chili . Sono stati sequestrati dalla Capitaneria di Porto di Siracusa, nel corso di un servizio di controllo sulla filiera della pesca. Gli accertamenti, condotti dagli uomini della Guardia Costiera in borghese, hanno riguardato anche i depositi in cui il pesce, una volta scaricato dai pescherecci, viene stoccato per la successiva commercializzazione all'ingrosso. Accertate violazioni per 6 mila euro di sanzioni amministrative a carico di tre diportisti, che avrebbero messo in vendita prodotto ittico proveniente dalla pesca sportiva e quindi privo della documentazione relativa alla tracciabilità. Il pescato, analizzato dall'Asp e dichiarato idoneo al consumo umano, è stato devoluto in beneficienza ad un istituto caritatevole di

Siracusa.

Morire di cancro a 16 anni, un memorial per ricordare Stefano Tortorici

Ricorardare un amico, un giovane siracusano prematuramente scomparso a causa del peggiore dei mali, ma anche un modo per stimolare i giovani alla riflessione sull'importanza della vita, su quanto sia preziosa e vada, pertanto, sempre rispettata. E' questo l'obiettivo che si prefiggono gli organizzatori del quarto Memorial Stefano Tortorici, un ragazzo di 16 anni, che non ha vinto la sua battaglia contro il cancro. I familiari e gli amici vogliono trasmettere il messaggio che, inconsapevolmente, Stefano lanciava, attraverso la sua grande vitalità e con tutte le sue forze: la vita merita di essere amata, perchè non c'è nulla che valga di piu'. Il Memorial Stefano Tortrotici sarà ospitato dal centro sportivo Aurora, al villaggio Miano, lunedi a partire dalle 20. Tanti i giovani partecipanti al torneo di calcetto. "Continuiamo a dedicargli questo momento di sport -spiegano gli organizzatori Domenico Colella e Danilo Elia – perchè le persone che lo conoscevano possano ricordarlo e perchè occasione si traduca in un inno alla vita"

Vecchio diploma magistrale, battaglia per riconoscerlo abilitante

“I diplomati magistrali subiscono l’ennesima delegittimazione dei loro diritti”. Le deputate nazionali del “Movimento 5 Stelle”, Maria Marzana e Silvia Chimienti chiedono il riconoscimento del pieno valore di abilitazione del diploma magistrale conseguito entro l’anno scolastico 2001/2002. Secondo le due parlamentari si tratterebbe di un diritto riconosciuto dal quadro normativo vigente e da precise indicazioni europee. “E’ una discriminazione che si perpetua da oltre 10 anni- protesta la parlamentare pentastellata – ai danni di una categoria di docenti che si è vista negare retroattivamente il valore abilitante del loro titolo di studio, il diploma conseguito entro il 2002”. Con il riconoscimento richiesto dalle due deputate, ai docenti sarebbero riconosciuti i diritti di accesso alle graduatorie di istituto di seconda fascia e di partecipazione ai concorsi nelle scuole statali , in qualità di personale pienamente qualificato e abilitato. Una contraddizione, secondo Marzana, concedere a chi ha conseguito il diploma magistrale entro il 2002 la partecipazione ad un concorso, senza abilitare all’insegnamento. “Parliamo di docenti che hanno formato diverse generazioni di bambini e continueranno a farlo, sostenendo o no il nuovo corso abilitante. Il personale in questione- concludono le due parlamentari – ha completato un corso di studio che si è concluso con un esame di Stato avente funzione di conseguimento della qualifica professionale e di abilitazione all’insegnamento e presta da anni servizio, non solo nelle scuole dell’infanzia e primarie statali, ma anche in quelle paritarie”.

Orfani di vittime di femminicidio, Amoddio: "Risorse per sostenerli"

Un ordine del giorno che impegna il Governo a reperire, con la prossima legge di Stabilità, risorse per sostenere, su diversi fronti, gli orfani di vittime di femminicidio. Lo ha presentato, nell'ambito delle votazioni sul decreto di contrasto alla violenza di genere approvato dalla Camera, la parlamentare Sofia Amoddio, del Partito Democratico, convinta che per chi subisce tragedie di inimmaginabile portata, come succede ai figli di madri uccise dal proprio compagno (ma non solo), servano misure, non solo di sostegno economico, ma anche di agevolazione all'ingresso nel mondo del lavoro e di sostegno psicologico. La deputata ne spiega l'importanza utilizzando come esempio una storia di vita vissuta, quella di Nancy Mensa. "Qualche mese fa- racconta l'esponente di maggioranza – in uno dei miei incontri in provincia di Siracusa, ho conosciuto Nancy, una bella ragazza bruna, spigliata, dagli occhi vivi e profondi. Solo dopo ho appreso della sua tragedia. Il 12 agosto, la madre, Antonella Russo viene uccisa dal marito Antonio Mensa, che dopo il folle gesto si suicida, lasciando tre figli: Nancy, Denise ed un bambino di 4 anni. Della vicenda di Nancy, studentessa di giurisprudenza, rimasta orfana, ed in uno stato di indigenza economica seria, si sono occupati anche i media nazionali". Quello di Nancy Mensa però, purtroppo, è solo uno dei tanti casi del genere in Italia. "Gli orfani di queste immani tragedie – conclude Sofia Amoddio –si trovano a dover affrontare condizioni economiche precarie, dovute all'immediato venir meno di qualsiasi tipo di mantenimento o

sostegno. Il Governo deve fare la sua parte”.

La Conferenza Episcopale Siciliana a Siracusa

Siracusa ospita la sessione autunnale della Conferenza Episcopale Siciliana. Questa mattina il primo appuntamento, con i vescovi delle 18 diocesi dell’Isola che si sono incontrati all’Hotel del Santuario. Il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, ha portato il saluto della città. La conferenza, presieduta dal cardinale Paolo Romeo, prevede l’esame della Bozza degli Orientamenti per la Catechesi presentata dal Vescovo delegato, mons. Salvatore Muratore; la riflessione sulle proposte di modifica delle vigenti disposizioni concernenti la concessione di contributi finanziari della CEI per i Beni Culturali Ecclesiastici e per l’Edilizia di Culto. I vescovi ascolteranno le comunicazioni di don Calogero Cerami intorno alle attività del Centro Madre del Buon Pastore e di mons. Antonio Raspanti, vescovo di Acireale, delegato dalla Cesi per la Vita Consacrata. I vescovi rimarranno in città fino alla mattinata del 13 ottobre e parteciperanno alla Giornata regionale dei Giovani di Sicilia, celebrata nell’ambito del 60simo anniversario della Lacrimazione di Maria a Siracusa. E per quel giorno a Siracusa sono attesi oltre 3.000 giovani.

Merce rubata in due villette, operazione della Guardia di Finanza

Usavano due villette come deposito di merce rubata, da destinare presumibilmente ai mercati rionali delle province di Siracusa e Catania.La Guardia di Finanza di Augusta ha denunciato per questo due catanesi. Quando gli uomini delle Fiamme Gialle, durante un servizio di controllo del territorio, hanno individuato gli immobili nella zona di Corridore del Pero, i due uomini si sarebbero trovati proprio all'ingresso delle due villette. Alla richiesta di spiegazioni da parte dei finanzieri, i due avrebbero tentato di raccontare una storia apparsa subito bizzarra e poco credibile. Una volta partite le indagini, sarebbe emerso che all'inizio della scorsa settimana, l'autista di una ditta di trasporti, di cui uno dei due soggetti è rappresentante legale, aveva sporto denuncia di furto del veicolo che conduceva e della merce contenuta all'interno. Il mezzo sarebbe poi stato rinvenuto, ma vuoto. Non è escluso che la merce, in prevalenza capi di abbigliamento e calzature, fosse destinata ai mercati rionali delle province di Catania e Siracusa per essere venduta a prezzi più convenienti rispetto ai canali di vendita ufficiali. I capi sono stati riconsegnati ai proprietari.

Isab a Lukoil, la Cgil: "Cadono gli alibi, fuori il piano industriale"

“Con l’acquisizione di Isab da parte di Lukoil crollano anche gli alibi. Adesso il gruppo deve dire chiaramente se dispone di un piano industriale e se il miliardo e mezzo di euro promesso per gli investimenti destinati alla zona industriale ed alla manutenzione degli impianti è disponibile oppure no”. Posizione chiara quella espressa dal segretario generale provinciale della Cgil di Siracusa, Paolo Zappulla sulla vicenda Lukoil, adesso proprietaria al 100 per cento di Isab. “Vogliamo anche sapere – prosegue Zappulla – se anche il settore energia subirà delle ripercussioni, ma soprattutto rivendichiamo il diritto di vedere immediatamente interventi importanti, che tendano ad abbattere l’impatto ambientale e a dare affidabilità agli impianti oltre che sicurezza e tranquillità a lavoratori e residenti dei comuni della zona industriale”.